

SCANDICCI A SINISTRA
Comune di Scandicci

All'attenzione del Sindaco
All'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale
All'attenzione dell'Assessore alle politiche socio-sanitarie

Oggetto: Mozione Case della Salute e D.E.A. Torregalli

PREMESSO CHE

Nella zona fiorentina nord-ovest, in cui è inserita Scandicci insieme ad altri comuni, sono presenti presidi sanitari e sociali, che in diverse occasioni non si sono dimostrati ben adeguati alle necessità dei nostri cittadini, e in particolare di quelli delle zone collinari.

Nel territorio comunale oltre al Distretto di via Vivaldi e ad alcune Case della Salute nel centro cittadino, non sono presenti altri presidi sanitari pubblici.

Occorre fare una riflessione sullo stato della sanità d'iniziativa in Toscana, che compie 12 anni ma pare manifestare una serie di problematiche le quali, nonostante l'encomiabile sforzo dei lavoratori e le capacità dimostrate nel resistere alla pandemia, preoccupano alquanto perchè, se non affrontate, potrebbero condurla ad un declino

Occorre utilizzare le risultanze di tale riflessione per ricercare un confronto ravvicinato e costruttivo con gli altri livelli istituzionali competenti, attorno al tema fondamentale del diritto alla salute delle persone che vivono e lavorano a Scandicci.

Che sia necessario un impegno serio e strutturale nella riorganizzazione delle Case della salute, quale centro di integrazione territoriale che permetta ai bisogni sanitari dei cittadini di incontrare le risposte adeguate in tempi accettabili.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso i soggetti competenti affinché garantiscano una fruibilità di queste strutture di almeno 12 ore nei giorni feriali e 6 ore nei giorni festivi, incrementando in esse la dotazione strumentale minima e la presenza di uno staff multidisciplinare (ad es. specialisti medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti...)

Ad attivare un dialogo costruttivo con la Regione, al fine di implementare l'offerta di RSA e di strutture a supporto della Medicina di Base, che permettano di garantire una maggiore uniformità dei servizi dislocati sul territorio regionale, limitando così gli spostamenti dei cittadini, e di ridurre tutte quelle prestazioni denominate "codici minori" che afferiscono al Pronto Soccorso – D.E.A. dell'Ospedale San Giovanni di Dio, già assai oberato

Ad impegnarsi ulteriormente per attivare presso gli enti competenti una accelerazione al programma di ampliamento, riordino e ristrutturazione dell'Ospedale San Giovanni di Dio, benché esso sia sul confine in territorio di Firenze, in quanto ospedale di riferimento del territorio di Scandicci e degli altri Comuni contermini

A rafforzare il proprio ruolo nella definizione e attuazione di una cultura della prevenzione e di sicurezza delle strutture socio-sanitarie territoriali, promuovendo l'utilizzo di screening per la diagnosi precoce di molte patologie e rafforzando una politica attenta contro le dipendenze di qualsiasi natura e genere.

Scandicci, 27/5/2020

Alessio Babazzi

Firma omessa
Regolamento UE 679/2016